



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio Permanente

PC.DEC/937
29 aprile 2010

ITALIANO
Originale: INGLESE

807^a Seduta plenaria
Giornale PC N.807, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.937
ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
DELLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME
SULLA SICUREZZA DEL 2010 (ASRC)

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.3 del Consiglio dei ministri di Porto relativa alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza,

tenendo conto della sua Decisione N.934 sulle date della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2010,

tenendo conto della raccomandazione formulata dal Foro di cooperazione per la sicurezza,

decide di organizzare la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2010 conformemente al programma, all'ordine del giorno e alle modalità organizzative di cui agli annessi alla presente decisione.

CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA DEL 2010

Vienna, 14–16 giugno 2010

I. Programma

Lunedì 14 giugno 2010

- ore 10.00–13.00 Sessione di apertura
- ore 15.00–18.00 Sessione di lavoro I: minacce e sfide transnazionali

Martedì 15 giugno 2010

- ore 10.00–13.00 Sessione di lavoro II: il ruolo dell'OSCE nel campo del preallarme, della prevenzione e soluzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione post-conflittuale
- ore 15.00–18.00 Sessione di lavoro III: il ruolo e le prospettive dei regimi di controllo degli armamenti e di rafforzamento della fiducia e della sicurezza nel consolidamento della fiducia in un contesto di sicurezza in evoluzione

Mercoledì 16 giugno 2010

- ore 10.00–13.00 Sessione di lavoro IV: minacce e sfide provenienti dal territorio dell'Afghanistan e il contributo dell'OSCE a favore della stabilità della regione
- ore 15.00–17.30 Sessione di lavoro V: esame delle attività dell'OSCE connesse alla polizia
- ore 17.30–18.00 Sessione di chiusura

II. Ordine del giorno

Sessione di apertura

(14 giugno 2010, ore 10.00–13.00)

Nell'ambito del tema generale del "Rafforzamento della sicurezza indivisibile, recupero di una comunanza d'intenti e consolidamento della fiducia e della trasparenza nell'area dell'OSCE", la sessione di apertura preparerà il terreno per un'analisi da parte della

Conferenza del concetto di sicurezza indivisibile e di come tale concetto sia in relazione con il lavoro svolto dall'OSCE e dai suoi Stati partecipanti nel campo della sicurezza. La sessione consentirà uno scambio di vedute su come ripristinare la fiducia e la credibilità fra gli Stati partecipanti e recuperare il sentimento di comunanza d'intenti nel far fronte alle sfide attuali e future nel campo della sicurezza. In particolare, la sessione si concentrerà sui modi per migliorare ulteriormente il clima di sicurezza europea in generale, tenendo conto del lavoro svolto dall'OSCE e da altre organizzazioni e istituzioni internazionali e regionali.

Sessione di lavoro I: minacce e sfide transnazionali

(14 giugno 2010, ore 15.00–18.00)

La Sessione di lavoro I offrirà ai partecipanti l'opportunità di discutere i modi per rafforzare le sinergie tra le iniziative dell'OSCE di contrasto alle minacce transnazionali alla sicurezza. Con riferimento alla Decisione del Consiglio dei ministri N.2/09 sulle ulteriori iniziative dell'OSCE per far fronte alle minacce e alle sfide transnazionali alla sicurezza e alla stabilità, la sessione esplorerà i legami che intercorrono tra le minacce transnazionali, come il terrorismo e la criminalità organizzata, ivi inclusi i traffici illeciti di narcotici e la tratta di esseri umani, e prenderà in considerazione le misure adottate nel campo della gestione e della sicurezza delle frontiere e della lotta al terrorismo, al fine di combattere tali minacce. I partecipanti avranno anche l'opportunità di valutare le raccomandazioni del Segretario generale contenute nel suo rapporto finale, presentato in conformità alla Decisione del Consiglio dei ministri N.2/09. I partecipanti sono inoltre incoraggiati a discutere i modi per rafforzare globalmente la sicurezza informatica nell'area dell'OSCE. La sessione consentirà inoltre agli Stati partecipanti di scambiare vedute con rappresentanti di pertinenti organizzazioni internazionali e regionali su come accrescere la cooperazione nell'ambito della lotta alle minacce transnazionali, tenendo conto dei vantaggi comparativi dell'OSCE nel far fronte a tali sfide.

Sessione di lavoro II: il ruolo dell'OSCE nel campo del preallarme, della prevenzione e soluzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione post-conflittuale

(15 giugno 2010, ore 10.00–13.00)

Basandosi sui dibattiti svoltisi in precedenza, tra cui quelli tenuti durante la 42^a Seduta congiunta FSC-PC del 10 marzo, la Sessione di lavoro II valuterà le attività dell'OSCE nel campo del preallarme, della prevenzione e soluzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione post-conflittuale. In particolare, si passeranno in rassegna le iniziative adottate dall'OSCE in situazioni di crisi nella sua regione, con riferimento, tra l'altro, ai conflitti armati, incluso quello dell'agosto 2008. Nel corso della sessione sarà esaminata l'attuazione delle norme, dei principi e degli impegni OSCE pertinenti, e sarà discussa l'opportunità di procedere a un ulteriore miglioramento/aggiornamento dell'insieme degli strumenti dell'OSCE nei settori citati, nonché di rafforzare la capacità dell'Organizzazione di passare dal preallarme all'azione tempestiva. I partecipanti sono incoraggiati a discutere le proposte avanzate dagli Stati partecipanti. Altri temi potranno includere il ruolo delle misure militari e non militari di rafforzamento della fiducia nel ciclo del conflitto, nonché la valutazione delle procedure e dei meccanismi esistenti dell'OSCE.

Sessione di lavoro III: il ruolo e le prospettive dei regimi di controllo degli armamenti e di rafforzamento della fiducia e della sicurezza nel consolidamento della fiducia in un contesto di sicurezza in evoluzione

(15 giugno 2010, ore 15.00–18.00)

Con riferimento al paragrafo 2 della Decisione del Consiglio dei ministri N.16/09 sulle questioni attinenti al Foro di cooperazione per la sicurezza, la Sessione di lavoro III sarà dedicata alla situazione attuale e alle prospettive nel campo del controllo degli armamenti convenzionali e delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza (CSBM). I partecipanti avranno l'opportunità di fare il punto sul lavoro svolto dopo il Consiglio dei ministri di Atene e di valutare i modi per rafforzare l'insieme degli strumenti dell'OSCE nel settore politico-militare. La sessione offrirà inoltre l'opportunità di discutere il possibile contributo dell'OSCE alle iniziative volte a prevenire la proliferazione delle armi di distruzione di massa nella sua area.

Sessione di lavoro IV: minacce e sfide provenienti dal territorio dell'Afghanistan e il contributo dell'OSCE a favore della stabilità della regione

(16 giugno 2010, ore 10.00–13.00)

Con riferimento alla Decisione del Consiglio dei ministri N.4/07 sull'impegno dell'OSCE in Afghanistan, la Sessione di lavoro IV offrirà l'occasione di esaminare l'impegno dell'OSCE a favore dell'Afghanistan, tra cui le attività connesse alla gestione e alla sicurezza delle frontiere, alle forze di polizia, alla lotta contro il terrorismo e il narcotraffico, nonché ad altri settori. La sessione consentirà di avviare una discussione mirata sui modi per rafforzare la cooperazione tra l'OSCE, l'Afghanistan e altre pertinenti organizzazioni e attori internazionali e regionali che operano nell'area. I partecipanti sono inoltre incoraggiati a prendere in considerazione iniziative internazionali e regionali che possano facilitare la cooperazione nella regione, con l'obiettivo di contrastare le minacce e le sfide provenienti dal territorio dell'Afghanistan.

Sessione di lavoro V: esame delle attività dell'OSCE connesse alla polizia

(16 giugno 2010, ore 15.00–17.30)

Richiamandosi alla Decisione del Consiglio permanente N.914 sull'ulteriore potenziamento delle attività dell'OSCE connesse alla polizia, ci si avvarrà della Sessione di lavoro V per discutere le modalità per focalizzare e migliorare le attività dell'OSCE in tale settore e valutare le opzioni per un futuro impegno dell'OSCE. I partecipanti avranno l'opportunità di scambiare vedute sugli esiti della Riunione annuale di esperti di polizia del 2010, nonché sul rapporto del Segretario generale dell'OSCE relativo alle attività connesse alla polizia che sono state svolte dalle strutture esecutive dell'OSCE fino alla fine del 2009. I partecipanti sono incoraggiati a prendere in considerazione i vantaggi comparativi dell'OSCE nel settore della polizia, gli insegnamenti appresi e i modi per combattere la criminalità organizzata e il terrorismo potenziando le attività connesse alla polizia nell'area dell'OSCE. La sessione si concentrerà inoltre sull'attuale quadro di cooperazione con altri attori internazionali e regionali in tale settore, allo scopo di far fronte alle minacce in modo coordinato e complementare e di evitare duplicazioni. La sessione contribuirà a promuovere dibattiti sull'eventuale formulazione di un quadro e di raccomandazioni strategiche per le future attività dell'OSCE connesse alla polizia.

Sessione di chiusura

(16 giugno 2010, ore 17.30–18.00)

Nella sessione di chiusura, la Presidenza presenterà una prima analisi dei risultati dei gruppi di lavoro, nonché delle raccomandazioni avanzate nel corso della conferenza sui modi per dare loro seguito, al fine di rafforzare il dialogo sulla sicurezza. Particolare attenzione sarà attribuita alle proposte che potrebbero contribuire al Rapporto intermedio sul Processo di Corfù.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA DEL 2010

Vienna, 14–16 giugno 2010

Quadro generale

La decima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE di Porto, nell'adottare la Decisione N.3 del 7 dicembre 2002, ha istituito la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) per fornire un quadro inteso a migliorare il dialogo sulla sicurezza ed esaminare il lavoro intrapreso dall'OSCE e dagli Stati partecipanti in materia di sicurezza, per offrire l'opportunità di scambiare opinioni su questioni relative al controllo degli armamenti e alle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza, nonché per promuovere lo scambio di informazioni e la cooperazione con istituzioni e organizzazioni internazionali e regionali pertinenti.

Organizzazione

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio. Il Segretariato pubblicherà un giornale della Conferenza.

Per ciascuna delle sessioni di lavoro saranno designati un moderatore e almeno un relatore. Il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) fungerà da coordinatore per la preparazione della sessione.

Il contributo dell'FSC sarà conforme alle sue procedure, al suo mandato e alle sue competenze. L'FSC contribuirà all'ASRC anche assicurando la presidenza della terza sessione da parte di un membro della troika dell'FSC o da parte del Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC).

Alla Conferenza si applicheranno, *mutatis mutandis*, le norme procedurali dell'OSCE. Si terrà conto inoltre delle linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE (Decisione del Consiglio permanente N.762).

Nel corso delle sessioni di apertura e chiusura, nonché durante le sessioni di lavoro, sarà disponibile un servizio di interpretariato nelle sei lingue di lavoro dell'OSCE.

La Presidenza coordinerà i preparativi dell'ASRC con la Presidenza dell'FSC e con il Segretariato dell'OSCE.

Il Presidente in esercizio distribuirà un rapporto generale sulla Conferenza prima della pausa estiva.

La Sezione stampa e pubblica informazione (PPIS) informerà la stampa, come appropriato.

Partecipazione

Si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti ad alto livello funzionari di grado elevato dalle capitali responsabili delle politiche in materia di sicurezza nell'area dell'OSCE.

Alla Conferenza parteciperanno le istituzioni dell'OSCE, nonché il Segretario generale e il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC). Saranno invitati a partecipare l'Assemblea parlamentare e i Partner per la cooperazione dell'OSCE.

La Presidenza potrà inoltre invitare alcuni capi di operazioni OSCE sul terreno a partecipare alla Conferenza. Si terrà in considerazione la possibilità di invitare capi di operazioni sul terreno in veste di oratori principali o di moderatori.

L'invito a partecipare potrà essere esteso alle organizzazioni internazionali competenti in materia di sicurezza menzionate nella decisione del Consiglio permanente N.900 del 22 ottobre 2009.

Si terrà in considerazione la possibilità di invitare istituti scientifici competenti in materia di sicurezza, gruppi di riflessione internazionalmente riconosciuti e ONG, a inviare oratori principali o a essere rappresentati quali membri di delegazioni nazionali.

Linee guida generali per i partecipanti

I lavori dell'ASRC si articoleranno in sette sessioni. La sessione di apertura è intesa a fornire l'opportunità di rendere dichiarazioni ufficiali e di definire gli orientamenti per dibattiti concreti, mirati e interattivi nelle sessioni di lavoro. La sessione di apertura includerà il discorso di benvenuto del Presidente in esercizio o di un suo rappresentante, nonché il rapporto della Presidenza dell'FSC. La Presidenza considererà la possibilità di invitare uno o più ospiti speciali ad alto livello a rivolgere un'allocuzione alla Conferenza.

Le sessioni di lavoro si concentreranno su una tematica introdotta dai discorsi programmatici di uno o due oratori, cui potrà fare seguito un dibattito su una serie di pertinenti argomenti secondari che figurano nell'ordine del giorno.

Lo scopo è quello di favorire un dibattito interattivo e aperto.

Per rafforzare l'efficacia delle attività relative alla sicurezza in tutte le tre dimensioni dell'OSCE, è auspicabile che ciascuna sessione tratti le implicazioni del tema della sicurezza nonché la questione della cooperazione con altre organizzazioni internazionali.

Al fine di promuovere un dibattito interattivo, le dichiarazioni ufficiali nel corso della sessione di apertura e gli interventi in seno alle sessioni di lavoro dovrebbero essere quanto più possibile concisi e non dovrebbero superare i cinque minuti. La distribuzione anticipata delle dichiarazioni e degli interventi migliorerà la possibilità di partecipare al dibattito.

Entro l'1 giugno 2010 i partecipanti alla Conferenza dovranno informare il Segretariato OSCE in merito alla composizione delle loro delegazioni all'ASRC, in risposta

alla circolare informativa concernente gli aspetti organizzativi della Conferenza che sarà inviata dal Segretariato dell'OSCE.

Gli Stati partecipanti e altri partecipanti alla Conferenza sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 7 giugno 2010, ivi inclusi gli interventi di risposta ai discorsi programmatici.

I contributi scritti dovranno essere presentati ai Servizi di conferenza che provvederà alla loro distribuzione. Le informazioni fornite potranno anche includere, se del caso, contributi delle istituzioni dell'OSCE e di altre organizzazioni internazionali.

Linee guida per i discorsi programmatici

I contributi degli oratori principali dovranno concentrarsi sulla tematica della sessione pertinente, creando pertanto le premesse per la discussione in seno alle sessioni, e dovranno stimolare il dibattito fra le delegazioni sollevando questioni appropriate e suggerendo possibili raccomandazioni basate su realtà dell'OSCE.

Il tempo massimo di parola a disposizione di ciascun oratore principale è di 20–25 minuti.

Gli oratori principali dovranno presenziare all'intera sessione durante la quale sono intervenuti ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo alla loro relazione.

Per consentire alle delegazioni di prepararsi, gli oratori principali dovranno fornire un contributo scritto e una loro breve biografia al CPC entro il 24 maggio 2010. Nelle loro relazioni, gli oratori principali dovranno affrontare i punti salienti dei loro contributi scritti.

Linee guida per i moderatori e per i relatori

Il moderatore presiederà la sessione e dovrà promuovere e focalizzare il dialogo tra le delegazioni, stimolando il dibattito attraverso l'introduzione di punti relativi al tema della sessione di apertura e delle sessioni di lavoro, come appropriato, al fine di ampliare o circoscrivere il dibattito.

I rapporti scritti dei relatori dovranno affrontare le questioni sollevate durante la rispettiva sessione e dovranno includere le problematiche, i miglioramenti e i suggerimenti proposti in seno alla sessione, nonché altre pertinenti informazioni.

Non dovranno essere espressi punti di vista personali.

Linee guida per la partecipazione di altre organizzazioni internazionali

Altre organizzazioni internazionali potranno partecipare a tutte le sessioni. Esse sono incoraggiate a concentrare i loro contributi sugli aspetti della cooperazione con l'OSCE che rientrano negli ambiti della pertinente sessione.

Le organizzazioni internazionali dovranno fornire ai Servizi di conferenza, entro il 7 giugno 2010, informazioni concrete, utili per i partecipanti all'ASRC.